Anno XLI — Mercoledì 30 ottobre 1907 — Conto corrente con la posta — N. 259

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta **A. Manzoni e C.** Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Non si ravvedono

Non si ravvedono — nessuna esperienza più amara li può correggere — finchè non saranno spazzati via totalmente da una raffica più forte essi seguiteranno a dirsi ossequienti alla legge, ma a fare il giuoco della piazza. Parliamo dei radicali: del gruppo politico che alla Camera scisso in due o tre frazioni non ha più alcun peso e nel paese, dopo la formazione del riformismo socialista, a cui pare acceda adesso, anche il Ferri con l'*Avanti*, non ha più ragione d'esistere.

Tutti ricordano: fichè durava l'ultima bufera, i giornali radicali parlavano lo stesso nostro linguaggio di cittadini liberali; ad alta voce reclamavano che fossero rispettate le leggi che la nazione liberamente si diede e si dà col regime democratico che la governa.

Allora essi, come noi, proclamavano che lo sciopero politico per protesta contro lo Stato e i suoi agenti, a cui incombe di mantenere l'ordine, era l'insurrezione. Come mai poteva la nazione sopportare che per un avvenimento politico, qualsiasi, le classi operaie organizzate e sopratutto quelle adibite ai servizii pubblici, si mettessero a scioperare? Chi non vedeva la rovina a cui si andava incontro?

A Milano si trattava precisamente di questo — e tutta la stampa italiana e straniera l'ha constatato. A Milano si è fatta l'insurrezione politica, dopo che era finito uno sciopero economico.

L'insurrezione politica non ha nulla che fare con l'economia: essa, anzi, avviene dove la classe operaia sta meglio e dove per ciò lo spirito di sedizione può infiltrarsi e crescere e dilagare. E a Milano questo spirito di sedizione perdura — e sono i riformisti e i radicali che aiutano a mantenerlo col loro ipocrita contegno. Essi predicano il rispetto della legge, ma non ammettono che si debba farla rispettare contro la folla degli organizzati, anche se è in grandissima maggioranza (come accade a Milano ove vivono ventimila e più recidivi) formata da teppisti.

La folla! ma essa non ha, non può avere colpe. Sono impulsi generosi, verso i quali, anche se degenerano, bisogna essere indulgenti. Non avete visto il sindaco moderato di Milano, il marchese Ponti che difende l'azione di Treves, Turati e Luzzatto, per la pacificazione? Il *Paese* ieri trionfava riportande le parole del Ponti.

Ah! caro *Paese*, non c'è nulla da trionfare, credete; c'è da addolorarsi nel vedere il primo cittadino di Milano lambiccarsi il cervello, per giustificare un suo manifesto strappatogli in un'ora di panico, nella quale avrebbe fatto meglio restare a casa, se non si sentiva di fare diversamente. C'è da sentirsi sconfortati nel vedere come la classe dirigente di Milano seguiti a credere nell'efficacia dei mezzi di pacificazione, che non sono che dedizioni alla piazza. Il sindaco di Milano per pacificare ha dato ragione agli insorti.

Ora egli tenta di giustificare l'errore — e non vede che lo rende peggiore, facendosi applaudire da quei riformisti, che nelle sue parole cercano una giustificazione. Non capisce che gitta nuovo materiale d'incendio sulle ceneri che coprono il fuoco di sedizione, non capisce che si mettersi a fare il Barinetti arrischia di attirarsi i fischi da una parte e le risate dall'altra.

Ma la difesa del sindaco, per quanto infelice, per quanto si presti all'equivoco, non difende affatto i deputati che l'insurrezione mandò avanti a intimare alle autorità di eseguire e subito i comandi del popolo.

Nessuna giustificazione hanno per ciò che hanno fatto quei deputati: se essi stavano e stanno ancora con la legge non dovevano allora andar a fare quell'intimazione e non devono ora menarne vanto, perchè mai in Italia si è visto fare ludibrio della legge maggiore di quello e mai le autorità piegarono così supinamente alle imposizioni della folla tumultuante.

Così grave fu quel contegno dell'autorità milanese da far supporre all'estero che tutta l'Italia fosse in preda della rivolta!

La verità è che quei deputati furono i comandati non i comandanti dell'insurrezione e che essi si prestarono a servirla. — La verità è che, se le autorità non si fossero lasciate schiaffeggiare, la folla li avrebbe cacciati via a urli e si sarebbe demoralizzata e sbandata da sè.

La verità è che nè il marchese Ponti e i suoi amici moderati, nè i deputati riformisti e radicali hanno il coraggio di essere sinceri. La paura di andare troppo recisamente contro la piazza per gli uni e la paura di perdere il favore della piazza per gli altri, crea a Milano una condizione di cose precaria e procura, un anno sì e un anno no, alla opulenta città il castigo d'una settimana di terrore.

E non c'è speranza d'un vicino ravvedimento. Moderati e radicali milanese, per paura di essere creduti reazionari, offrono tale spettacolo di contraddizione e di inconsistenza da non lasciar adito alla critica: non c'è posto che per la satira flagellatrice.

y

Per mostrare come lo spirito di sedizione a Milano seguita a gittare fiamme sotto la cenere citiamo due fatti: Dopo i funerali del povero Orlandi un migliaio di irregolari e di teppisti si lanciarono in piazza del Duomo ed in Galleria, ove si misero a fare l'inferno. L'intervento di molte guardie e carabinieri riuscì a salvare le vetrine; il pubblico dava man forte alle guardie.

Alla Camera del Lavoro la sera stessa si tenne adunanza per discutere sullo sciopero generale.

Gli oratori principali chiamarono spie e traditori Treves, Turati e gli altri avvocati che erano andati a dire che il Governo aveva già cominciato a punire i carabinieri e aggiunsero che tutto era da rifare.

Ecco la pacificazione che hanno ottenuto Treves, Luzzatto, Turati! Si torna a imprecare più di prima e le varie masse dei lavoratori a Milano sono pronte a montarsi come ieri e a scendere in piazza — e questa volta probabilmente anche contro le spie e i traditori che le hanno volute servire e seguitano a lusingarle, malgrado i graziosi nomi con cui vengono salutati.

I giurati di Milano

Milano 29. — Oggi alle Assise comparvero due giovani sindacalisti antimilitaristi, Filippo Corridoni, d'anni 20, disegnatore, e Corsi Paolo, d'anni 17, accusati di aver distribuito il 17 luglio, il giornale antimilitarista *Rompete le file.* Un capitano li fece allora rincorrere ed arrestare.

Oggi al tribunale essi accennarono a fare l'apologia delle loro opinioni, ma furono più volte richiamati all'ordine dal presidente.

In seguito a verdetto dei giurati i due giovani furono condannati: il Corridoni a 5 anni di reclusione, e il Corsi a 15 mesi.

Harden assolto

Berlino 29. — Massimiliano Harden fu assolto. Nella motivazione della sentenza è detto che la Corte ritiene provato che il Harden voleva accusare il conte Moltke di omosessualità, ma che essa ritiene pure fornita la prova della verità. Colla deposizione della signora Elbe fu dimostrato che il Moltke è un anormale benchè questa sua anormalità non si sia manifestata da lui con azioni punibili. La Corte, condivise il parere del dott. Magno Hirschfeld. Ritenne inconcludente il fatto che il Harden ha dato più tardi alle sue parole un'altra interpretazione. Per la Corte aveva valore solo quanto il Harden aveva detto nei suoi articoli La Corte dunque ha ritenuto che gli articoli accennavano pure all'omosessualità. Il presidente espone poi come pervenne al suo convincimento che l'asserzione essere il Moltke un omosessuale, nel caso in questione non è un'offesa. Ma negli articoli è detto pure che il Moltke manifestava questa propensione per i suoi amici in modo evidente, ciò che costituisce veramente una degradazione della propria dignità. Da un uomo, nelle condizioni del Moltke si doveva aspettarsi che, fin tanto che la legge riconosce il paragrafo 175 e proibisce e punisce con esso l'omosessualità, egli reprimesse questa sua inclinazione. La Corte respinge l'obbiezione che la cosa sia passata in prescrizione, giacchè tutti gli articoli sono in relazione fra loro e sono particolarmente noti dalla decisione di Harden di avvilire il querelante finchè cessasse la sua attività politica. L'accusato, dunque, secondo la legge, sarebbe punibile, ma se egli può fornire le prove della verità, la sua punibilità non esiste più.

Subito dopo la lettura della sentenza il patrocinatore del Moltke, avv. Gordon, chiede la parola per comunicare che il teste Bollhardt il quale ha deposto sulle orgie nella villa Lynar è individuo che ha subito gravi condanne e fu condannato dal tribunale di guerra della divisione della guardia per truffa ed abuso di potere d'ufficio alla degradazione ed alla perdita dell'onore e poi rinchiuso nella fortezza di Spandau.

Il presidente risponde che la Corte non ha attribuito alcun valore alla testimonianza del Bollhardt.

Il presidente chiese poi ancora al dott. Gordon se presenterà ricorso contro la sentenza. Il dott. Gordon rispose di non poterlo dire ancora.

La lettura della sentenza fu accolta dal pubblico con grida di «bravo». Si udirono però pure dei fischi. Il conte Moltke si mantenne assolutamente calmo ed uscì dall'aula con passo tranquillo.

Allorchè il Harden uscì dal tribunale fu salutato da centinaia di persone raccoltesi sulla via a malgrado della pioggia dirotta con grida di «evviva» ed «urrah». Egli ebbe un bel da fare prima di poter giungere alla sua carrozza; tutti volevano stringergli la mano. Poliziotti a piedi ed a cavallo mantenevano l'ordine.

Il conte Moltke potè uscire dal tribunale inosservato.

La Banca d'Italia
e le condizioni del mercato

Roma, 29. — Ha avuto luogo la consueta riunione mensile del Consiglio Superiore della Banca d'Italia sotto la presidenza del comm. Bertarelli. Nell'esporre le condizioni delle operazioni dell'istituto, il direttore comm. Stringher ha intrattenuto il consiglio intorno alle condizioni del mercato e alla loro riverberazione sulle operazioni e sulle riserve della Banca.

Secondo la più recente situazione giornaliera della banca, le operazioni raggiungono i 450 milioni e le anticipazioni sono superiori ai 70 milioni.

Le operazioni speciali presso le stanze di compensazione sono di 20 milioni, in tutto 450 milioni, che andranno aumentando in misura notevole in questi ultimi giorni del mese.

Per gli sconti e le anticipazioni nuove, la Banca oggi può disporre di tutti i 90 milioni della circolazione di biglietti eccedenti i limiti normali.

La circolazione complessiva della Banca d'Italia ascende a 1375 milioni superando di circa 190 milioni quella del 1° gennaio dell'anno passato.

L'oro e gli scudi affluiscono continuamente spontaneamente nelle casse della banca. Dal 1° luglio scorso ad oggi la riserva di oro è aumentata di 100 milioni e quella degli scudi di otto milioni, e nel solo mese dell'ottobre corrente le specie auree sono cresciute di circa 27 milioni di lire.

I DISASTRI DELL'ACQUA E DEL TERREMOTO

La paurosa condizione di Piacenza

Piacenza, 29. — Oggi nel pomeriggio la pioggia è ricominciata e il cielo si è fatto pesantissimo di nubi; siamo tornati al tempo pessimo, onde le speranze recate stamane dal sole che splendeva stanno svanendo. La pioggia rende anche più penosa la miseria che si è rovesciata sulla città. Coloro che volevano tornare alle loro case che erano state allagate devono rinunciare ai loro propositi; la pioggia rende assai più grave il disastro, perchè si teme che continuando a cadere possa far crollare alcune case.

Ad onta della pioggia, il Po va scemando sempre; oggi prima di sera la guardia era a metri 7.75. Le correnti si mantengono però violentissime e sarebbe pericoloso avventurarvisi con imbarcazioni modeste.

Dalla sponda Lombarda giungono notizie che sono desolanti; gli argini continuano a rompersi e non è più possibile rimanervi sopra; le dighe anche più alte sono completamente sommerse.

A San Rocco è possibile andare solo attraversando il ponte di ferro sul Po ed avventurandosi poi in barca per le inondazioni. La popolazione di S. Rocco è in condizioni sempre più difficili: mancano i viveri.

A Piacenza sono state organizzate squadre di volonterosi per portare soccorso. L'ammalato che giaceva da tre giorni sull'argine di Piacenza, superando gravissimo pericolo, ora si trova all'ospedale di qui: si chiama Carlo Belloni. I medici l'hanno giudicato in condizioni gravissime.

A San Rocco sono crollate altre case.

Una squadra di soldati

La città è sollevata, poichè da Santo Stefano al Corno è giunta la notizia che il capitano e gli alpini che si temevano annegati sono salvi. Molto dovettero lottare, e superare gravi difficoltà, ma finalmente riuscirono a raggiungere un argine e mettersi in salvo.

Le condizioni della città si fanno sempre più gravi e allarmanti.

Il Po ricomincia a crescere.

Gl'ingegneri del genio civile che si trovano in permanenza in servizio hanno dovuto fare allontanare le famiglie dalle case ove l'acqua aveva allagato soltanto il pianterreno.

A Martinizza l'allagamento continua: sono già cominciate le opere di salvataggio nelle case più basse, ove gli abitanti erano costretti a rimanere sui tetti.

Sul posto si trovano alcune compagnie del genio militare. Sono state richieste e inviate altre truppe.

Questa sera, convocati dalla Giunta comunale, si sono riuniti i cittadini più facoltosi ed hanno proceduto alla nomina di un comitato di soccorso.

Erano presenti i deputati e il sindaco e le altre autorità.

Il Comitato immediatamente ha nominato un Comitato esecutivo, ed intanto sono incominciate le distribuzioni dei sussidi.

Mantova, 29. — I fiumi del Mantovano continuano a crescere, ma gli argini si trovano in uno stato da non temere alcun pericolo. Il pericolo gravissimo è a Sermide.

Pioggie torrenziali anche in Toscana

Livorno, 29. — Abbiamo anche qui pioggie torrenziali. Si segnalano nelle campagne e nei dintorni allagamenti e straripamenti di torrentelli.

La violenza della disperazione

Padova, 29. — Stasera, torme di contadini, sovrastando il pericolo ai loro campi, tagliarono l'argino degli scogli consorziali allagando le altrui possessioni.

A Vigliazzolo è rimasto vittima dell'inondazione il contadino Moro Mariano,

Per la riapertura della Camera, i deputati veneti si accorderanno per una vigorosa azione in difesa della regione periodicamente devastata dalle acque.

La piena del Po a Polesella

Polesella, 29. — Mentre scriviamo il Po segna metri 2 39 sopra guardia ed è stazionario da alcune ore con tendenza a crescere.

Ecco i dati sulle maggiori piene raggiunte dal fiume a questo idrometro. Nel 1905 metri 2.77 sopra guardia; nel 1885 metri 2 99 e nel 1872 — la massima piena raggiunta — arrivò a m. 3.26 sopra guardia.

Come abbiamo detto più sopra il Po segna oggi m. 2.39 con tendenza a crescere.

Cadaveri non ancora identificati
Nuove scosse di terremoto

Reggio Calabria, 29. — Da Ferruzzano telegrafano che si è formata una spaccatura nella roccia e si teme che non si possano continuare i lavori per il timore di un possibile franamento. Fu perciò sbarrata la strada che reca al paese vietando l'accesso alle persone.

Dei 100 cadaveri estratti sino ad oggi, 12 non si sono potuti identificare. I servizi sanitari sono oramai egregiamente avviati, e vi è molta esagerazione negli allarmi per la mancanza di soccorsi.

E' stato esonerato dai lavori il Genio Civile, ed stato sostituito dal Genio Militare, il quale sta procedendo all'opera di disseppellimento e alla demolizione dei muri puntellati. Durante l'opera di demolizione un povero soldato è rimasto investito da una trave ed ha riportato alcune ferite.

Ieri si sono avvertite 18 scosse di terremoto a Monteleone, Bagnara, S. Eufemia, Sinopoli, Melicucca, Germinara.

Perchè il Re non va in Calabria

Roma, 29. — A Corte non vi è finora alcuna disposizione per l'andata del Re in Calabria. Si crede che lo stato di avanzata gravidanza della regina Elena non permetterebbe al Re di allontanarsi per alcuni giorni dalla Reggia. Il giorno 6 novembre la Regina compirà il nono mese di gestazione ed è da ritenersi perciò molto prossimo il lieto evento.

I soccorsi delle città italiane

La Giunta municipale di Treviso votò d'urgenza un sussidio di L. 2000 per i danneggiati dal terremoto delle Calabrie; la Giunta comunale di Verona oggi deliberò un sussidio di lire 2000.

La presunta protesta dei carabinieri ed il caso del cap. Ambrosini

I due casi, quantunque di natura così diversa, pure hanno una certa analogia in fatto di prestigio militare e messi in confronto tra di loro, fanno scaturire delle considerazioni alquanto gravi sul modo di tutelare la disciplina ed il rispetto all'esercito.

I giornali pubblicarono che i carabinieri di Torino e di altre città, hanno redatto una vivace protesta, contro i provvedimenti che si starebbero per prendere a carico dei loro compagni, implicati nella dolorosa contingenza dei fatti di Milano durante gli ultimi scioperi.

Il capitano di stato maggiore Ambrosini, venne messo in aspettativa, per scopensione dall'impiego, per avere pubblicato sui giornali una lunga critica sulle attuali condizioni dell'esercito, specialmente in quanto riguarda la disciplina e la carriera degli ufficiali, in rapporto ai tempi in cui viviamo.

La protesta dei carabinieri venne smentita, mentre la pubblicazione del capitano Ambrosini è invece un documento ormai passato alla storia.

Che la protesta, i carabinieri l'abbiano organizzata e spedita, o meno, non ha importanza, certo è da ritenere che essa esisteva ed esiste tutt'ora individualmente nell'anima dei Carabinieri poichè la disciplina militare e quella dell'arma in particolare impedisce ogni manifestazione collettiva.

I carabinieri che a Milano fecero uso delle armi, per salvare la propria esistenza, non hanno fatto altro che il loro dovere ed hanno usato del diritto che ogni uomo, il quale vesta o meno una divisa, ha, di tutelare la propria vita, non è una punizione che ad essi va dunque inflitta, ma un elogio pel dovere compiuto!

Dovevano, forse, farsi ammazzare per far piacere alle masse brutali ed incoscienti, sature d'odio contro tutto ciò che rappresenta l'ordine nella Società? Quale sarebbe stato il contegno che avrebbero tenuto de' socialisti, o loro capi, al posto dei carabinieri sopraffatti? Vorrei vederli, questi mestatori del popolo, farsi ammazzare a buon mercato per la causa proletaria!

L'autorità di Milano, complice il Governo, tiene consegnati in attesa di giudizio dei carabinieri che hanno commesso il delitto di sottrarsi ad un massacro, ma un simile procedere è fatto apposta per esautorare il più elemen-

tare rispetto alle leggi che regolano la società civile, demoralizzare tutti i carabinieri d'Italia i quali hanno mille ragioni di protestare contro simili iniquità, che sanciscono il diritto per la folla briaca di sopraffare e fluire coloro che con abnegazione, sono votati al duro sacrificio della tutela dell'ordine e della legge.

Se i carabinieri hanno ragione di tenere alto il loro prestigio e la loro dignità di soldati, il capitano Ambrosini, quantunque il caso sia incruento e ben diverso, ha torto invece, e la sua punizione è una logica conseguenza del suo procedere.

Esiste, nel regolamento di disciplina, una tassativa disposizione che i militari in attività di servizio, non possono pubblicare scritti contrari al buon andamento della disciplina stessa e ne assumono la intera responsabilità delle conseguenze di una pubblicazione. Ora il capitano Ambrosini, per quanto animato dal sentimento di rendersi interprete della maggioranza degli ufficiali subalterni, dei loro bisogni e delle loro calamità, sapeva, o non sapeva, che andava incontro ad una punizione facendo cosa contraria ai regolamenti militari? E' lecito supporre, ch'egli conoscesse pienamente che commetteva un atto d'insubordinazione e quindi non potrà dolersene della punizione avuta.

Se il capitano Ambrosini, voleva farsi l'apostolo di redenzione dei suoi colleghi, doveva dare il buon esempio di dimettersi, prima di dar sfogo ai suoi intendimenti, ma fin tanto che un militare veste la divisa, deve essere cosciente dei suoi doveri di soldato ed astenersi dal seminare l'esempio di una deplorevole proclività a discutere gli atti dei superiori e le tradizioni, sulle quali si fondano i capisaldi della disciplina.

Nella famiglia militare, non è ben compreso questo modernismo, che si vorrebbe introdurre, è evidente invece, che noi italiani, siamo troppo facili ad accendersi, è un difetto storico, l'abbiamo nel sangue quella atavica ribellione, che ci dovrebbe severamente ammonire.

Senza rimontare a epoche remote, nel 1866 è stato l'antagonismo fra i capi che condusse a quella fine la disgraziata campagna; in quella più recente d'Africa non fu altrettanto? Dunque impariamo prima ad obbedire, poi a discutere, val più la fiducia e la cieca obbedienza in un capo mediocre, nei supremi momenti, che la sapienza di molti indisciplinati e che si arroghino degli esseri superiori.

Concludendo, ripeterò che mentre i carabinieri avrebbero ragione di protestare per la tutela della loro dignità offesa, onde tenere alto il loro prestigio, torto ha invece l'Ambrosini, dando l'esempio d'una soverchia leggerezza nel trasgredire alla inflessibilità della militare disciplina, sopra la quale poggia la forza e la virtù d'un esercito.

G. Ferrante

CRONACA PROVINCIALE

Da MOGGIO UDINESE

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 28:

Il Consiglio Comunale è convocato per il giorno 4 novembre p. v. alle ore 2 pom. per trattare sul seguente ordine del giorno:

Seduta privata

1. Sulla domanda del cursore per aumento di salario.
2. Sullo stipendio da assegnarsi all'insegnante nella scuola di Dordolla.
3. Sulla domanda della bidella di Moggio di Sopra per aumento salario.
4. Aumento dell'assegno al Capellano di Moggio di Sopra (II lettura).

Seduta pubblica

5. Esame ed approvazione del progetto di rosta sull'Aupa.
6. Beni in Comune di Hermagor (Austria). Provvedimenti e deliberazioni.
7. Sulla domanda del sig. Pittini Giacomo per proroga al termine assegnato per l'utilizzazione del Pradolina.
8. Regolamento per la guardia forestale Comunale. Comunicazioni e deliberazioni relative.
9. Allargamento del porto presso la la Cartiera. Deliberazioni relative.
10. Provvedimenti per la costruzione della Scuola di Dordolla.
11. Installazione della luce elettrica nell'Ufficio Municipale.
12. Esame ed approvazione del Bilancio 1908.
13. Ratifica di deliberazione di Giunta per prolungamento acquedotto e concessione acqua ai fratelli Foramitti.
14. Ratifica di deliberazioni di Giunta per storno di fondi.
15. Nomina dei revisori del conto 1907.
16. id. del rappresentante del Comizio agrario presso il Com. Forestale.
17. id. della Commissione scolastica di vigilanza pel 1907-908.
18. id. della Commissione per l'applicazione della tassa famiglia.
19. id. id. per la tassa d'esercizio.
20. id. di un membro della Congregazione di Carità scadendo il signor Faleschini Lorenzo fu Daniele.

Gli importanti oggetti da trattarsi saranno sprone ai signori consiglieri per intervenire alla seduta.

Da CIVIDALE

Per togliere uno sconcio ed evitare spettacoli inumani

Ci scrivono in data odierna:

Un nostro egregio e carissimo amico ci comunica la seguente, con preghiera di occuparci, dell'argomento accennatovi e noi ben volentieri, trasmettiamo per ora, intatto il suo reclamo:

«E' da qualche tempo che il trasporto del materiale, per la fabbricazione dei cementi, alla nostra stazione ferroviaria ci offre uno spettacolo poco edificante e del quale un'anima sensibile non può non rimanere tristamente impressionata. Sono carri sopracarichi trainati da cavalli che spesso restano incagliati nella mota o cadono sotto la sferza inesorabile dei barbari guidatori: e tutto ciò sotto gli occhi dei cittadini, dei ragazzi e dei forestieri chd si aggirano in vicinananza della stazione. E' la scena di tutti i giorni, la quale quando non contribuisca ad indurire il cuore dei monelli spettatori, desta commozione o ribrezzo negli adulti!

«Le ditte interessate Torres e C., la Società Italiana dei Concimi, la Società Cementi del Friuli, il sig. G. D'Odorico e C., e la Società Veneta per la costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane non potrebbero mettersi d'accordo ed attivare un tronco ferroviario economico od una tramvia o delle vetture automobili per il servizio di quei trasporti?

«Sarebbe tanto di guadagnato anche per le nostre strade che, a dir vero, sono rese addirittura impraticabili e sarebbe evitato il martorizzamento inumano di tante povere bestie.»

Pienamente d'accordo coll'egregia persona che ci trasmise queste considerazioni, non possiamo che promettere di occuparci dell'argomento di questo reclamo, che sintetizza il pensiero di tutta Cividale.

Da CORDENONS

Scuole affollate — Inceppamenti burocratici.

Ci scrivono in data 29:

Le iscrizioni alle Scuole elementari del nuovo anno sono già complete: il numero degli iscritti sale a circa 1300 alunni: un vero esercito!

Gli insegnanti sono 15: per costoro l'insegnamento sarà un lavoro improbo, anche pel fatto delle pessime condizioni dei locali adibiti a uso scolastico. Locali orribili, malsani, inadatti all'insegnamento!

Quand'è che si darà mano alla costruzione del già da tanto tempo decretato palazzo delle Scuole? Dicesi che il progetto stia a Roma e che la burocrazia lo voglia trattenere fino a che sarà necessario farne un altro.

Frattanto chi ne soffre sono gli alunni ai quali viene impartito limitato, insufficiente insegnamento in ambienti antigienici; sono gli insegnanti costretti a sprecare le loro fatiche e la loro opera in aule troppo affollate, anguste, inadatte alla disciplina e a tutto.

Si scuota con uno svegliarino bimensile la burocrazia centrale, affinchè nella prossima primavera si possa incominciare il lavoro del nuovo edificio scolastico.

**

In questi giorni il sig. Marchesini Pietro ha aperto un negozio di generi coloniali, liquori, cere, ferramenta, negozio splendido, ricco, dove puossi trovare qualunque cosa la più rara e a prezzi convenienti. Auguri di ottimi guadagni all'egregio e simpatico signor Pietro!

Da BUIA

Morte improvvisa

Ci scrivono in data 29:

Stamane verso le 7 certo Rizzotti Luigi detto Donanzule dell'età di circa 60 anni, appena uscito dalla stalla stramazzò a terra rimanendo cadavere sull'istante per paralisi cardiaca.

Il pover'uomo lascia tre figli, tutti in buona età, ed in paese la luttuosa notizia produsse vivo dispiacere, poichè il Rizzotti era da tutti stimato.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Monta taurina

Ci scrivono in data 29:

Col primo novembre p. v. comincerà a funzionare a S. Giorgio una nuova stazione di monta taurina a cura speciale del sig. Giulio Regatin, che per questa sua iniziativa si merita sinceri elogi.

Da CAMPOFORMIDO

Cooperativa di consumo

Ci scrivono in data 29:

In seguito ad iniziativa di un gruppo di operai, nella frazione di Basaldella venne costituita una cooperativa di consumo. Si fecero già grandi acquisti di uve, e il vino è venduto a metà prezzo di quello praticato nelle osterie.

Anche i prezzi per i generi alimentari sono convenientissimi.

Da SPILIMBERGO

Audace tentativo di furto alla stazione di San Giorgio della Richinvelda

Ci scrivono in data 29:

Ieri note alle 2, mentre infieriva un vero uragano di pioggia, i ladri s'introdussero nella stazione ferroviaria di S. Giorgio della Richinvelda, sperando di fare un grosso bottino. Gettarono tutto sossopra, ma nulla rinvennero che, secondo il loro giudizio, meritasse d'essere asportato.

C'era però la cassaforte e pensatoci un po' sopra, decisero di prendersi almeno quella. Detto e fatto la portarono in strada, e quando già stavano per porla sopra una carretta, dovettero abbandonare la preda e fuggire, perchè il capostazione svegliato dall'insolito rumore era andato alla finestra, e visto di che si trattava aveva dato l'allarme.

Chi saranno stati mai gli autori dell'ardita, ma fallita impresa?

L'autorità fa indagini, e sarebbe bene che potesse venire in chiaro della cosa.

Da S. VITO al Tagliamento

Investito da un carro

Ci scrivono in data 29:

Certo Giuseppe Olivier d'anni 34, domestico presso la famiglia Dean, è alquanto tardo di orecchio, e perciò l'altro ieri in borgo Fabbrica, non senti i ripetuti avvertimenti del carrettiere Danelon della Porchiarina, che lo invitavano a farsi da parte. Il fatto sta che l'Olivier venne travolto dalla carretta. Fu subito sollevato e soccorso dai passanti che lo trasportarono all'Ospitale, ove il dott. Fiorioli gli riscontrò una ferita lacera al capo con commozione cerebrale.

Da FORGARIA

Annegamento di una bambina

Ci scrivono in data 29:

Maddalena Vidoni, una bambina di tre anni, camminando lungo un sentiero che costeggia un piccolo corso d'acqua, vi cadde dentro e rimase annegata, essendochè nessuno s'era accorto della caduta.

Solo più tardi fu tirato a gala il cadaverino.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 29 ottobre 1907*)

Affari comunali approvati

Udine. Aumento salario agli infermieri ed inservienti dell'Ospitale. — Consorzio boschi carnici. Vendita piante boschi Griffon, Torchiutta e Vintulis. — Rigolato. Concessione piante per restauro del ponte Lanz. Concorso lavori rimboschimento del bacino del Degano. — San Quirino. Cessione area comunale al cav. P. Zotti. Regolamento guardie campestri — S. Giorgio Nogaro. Regolamento polizia edilizia. Modificazione. — Chions. Aumento salario agli stradini. — Pasiano di Pordenone. Regolamento impiegati comunali. — Spilimbergo. Spesa festeggiamenti apertura scuole. — Sedegliano. Attraversamento di strada comunale con conduttura acqua del Ledra. — Tramonti di Sopra. Assegno combustibile ai frazionisti. — Remanzacco. Costruzione edificio scolastico: accettazione di mutuo. — Moimacco. Aumento stipendio ad un posto di insegnante. — Manzano. Istituzione di un posto di scrivano. Aumento stipendio alle guardie campestri. — Ligosullo. Idem al segretario. — Socchieve. Assegno piante ai fratelli Dorigo. — Moggio. Aumento stipendio al maestro. — Codroipo e Gonars. Idem al segretario. — Buia. Sussidio per la canonica. — Reana. Regolamento per le guardie campestri. — Forgaria. Unificazione debiti. Tassa famiglia. — Montereale Cellina. Mutuo di L. 40,000 per costruzione acquedotto di S. Martino e S. Leonardo. — Arta. Concessione terreno comunale a G. Leschiutta. — Pontebba. Regolamento impiegati e salariati comunali. — Casarsa. Capitolato servizio medico. — S. Giovanni Manzano. Aumento salario al messo comunale, alle guardie campestri ed agli stradini. — Fagagna. Cessione fondo comunale alla Società Veneta. — S. Vito al Tagl. Pensione ai maestri. — Gemona. Modificazione al regolamento pel servizio del cimitero. — Grimacco. Concorso per l'ufficio postale.

Decisioni varie

Udine. Tassa famiglia. Accoglie parzialmente il ricorso di De Paoli Sante. — S. Giovanni Manzano. Acquisto cava di ghiaia. Esprime parere favorevole. — Pasian Schiavonesco. Acquisto aree per i lavatoi di Blessano e Villaorba. Esprime parere favorevole — Tramonti di Sopra. Tassa focatico. Respinge il ricorso di Croziol Pietro e accoglie parzialmente il ricorso di Durat Osvaldo. — Verzegnis. Tassa esercizio. Respinge il ricorso di Fion Martino. — Aviano. Cassa pensioni. Iscrizione impiegati comunali. Non approva. — Pasian Schiavonesco. Cessione terriccio stradale agli stradini. Non approva. — Buttrio e Tramonti di Sopra. Bilancio preventivo 1908. Autorizza eccedenza sovrimposta.

Rinvii

Codroipo. Regolamento riscossione tassa macello. — Forni Avoltri. Proroga taglio Bosco Gieh. — Pasian Schiavonesco. Tariffa uso aree nei cimiteri. — Lusevera. Utilizzazione beni comunali. — Faedis. Autorizzazione a stare in giudizio contro Facco Antonio. — Moimacco - Pozzuolo. Preventivo 1908. — Ciseris - Moruzzo - Reana - Buia - San Quirino. Bilanci 1908. Rinvia autorizzando eccedenza sovrimposta.

Riunione della Commissione fra proprietari di forno e operai panettieri. Come ieri abbiamo pubblicato alle ore 11, presso la sede dell'Unione Esercenti, si riunirono le commissioni degli operai panettieri e dei proprietari di forno.

Presiedeva il presidente dell'Unione signor Angelo Passalenti.

Data comunicazione dell'*accettazione* del lavoro a quintalato, da parte dei proprietari di forno, signori: G. B. Furlani, Vincenzo Pittini, Cucchini e Iogna, Celso Cremese, Caterina Colle Gremese, Molin Pradel, Domenico Peer, G. B. Vicario, Ferdinando Giuliani e Giuseppe Cantoni, si passa alla discussione.

Il signor Furlani accenna alle difficoltà che si incontreranno nell'impedire la vendita del pane dei fornai fuori comune, nelle frazioni. Si decide rivolgersi al Sindaco per provvedimenti.

Riguardo alla questione del lavoro interrotto, la commissione degli operai, che nella precedente seduta pareva fosse favorevole a questa forma, ieri si dichiarò assolutamente contraria, avendo dall'assemblea degli operai ricevuto mandato in questo senso.

Essendosi cominciata la discussione su questo oggetto l'operaio Lenisa Ottavio abbandonò la sala, dichiarando di non voler discutere sull'argomento.

In seguito ad osservazioni del rappresentante i proprietari, sig. Furlani, i quattro operai rimasti si impegnarono di influire presso i loro colleghi, perchè si adotti l'orario interrotto, in prova per una quindicina.

Fu discussa anche la questione avanzata dai proprietari di adibire al lavoro un apprendista per ogni due quintali di farina lavorata.

Dapprima gli operai si mostrarono risolutamente contrari, ma avendo il Furlani fatto osservare che gli apprendisti sono pur necessari, si decise d'accordo di rimandare la questione ad una nuova seduta che si terrà giovedì prossimo, alle ore 10 ant. presso il Sindaco.

Gli operai durante la discussione lasciarono capire, che accetterebbero un apprendista per ogni tre quintali di farina lavorata.

I socialisti udinesi contro la direzione reazionaria del partito. Lunedì sera seguì al Circolo Socialista una assemblea dei soci per discutere sulla condotta del Partito e dei capi nell'ultimo sciopero.

«La sezione socialista udinese giudica il sacrificio dei ferrovieri come il risultato in linea principale prima delle private e pubbliche dichiarazioni della direzione del partito socialista ch'esso avrebbe abbandonato i ferrovieri;

«poi delle incredibili manifestazioni di spirito reazionario cui si sono abbandonati i componenti della direzione del partito del gruppo parlamentare socialista;

«dichiara che a parte ogni questione di tendenza tal condotta conferisce note di biasimo a quanti se ne resero colpevoli;

e per ogni ulteriore deliberazione si rimette alla iniziativa della sezione di Napoli».

In seguito a quest'ordine del giorno, l'avvocato Giovanni Cosattini, membro della Direzione del Partito, rassegnò le sue dimissioni da socio del circolo socialista udinese.

Società generale operaia di M. S. e I. Domenica prossima 3 novembre alle ore 10 avrà luogo presso la Sede sociale l'assemblea della Società per l'approvazione del bilancio del terzo trimestre e di altri oggetti, fra i quali l'approvazione per iscrivere il compianto defunto socio Federico Cantarutti nell'albo dei benemeriti.

Il socio Quargnolo svolgerà un'interpellanza sulle Case popolari.

Per la cooperativa di consumo. Questa sera alle 20.30 presso la sede della Società operaia, in seguito ad invito del presidente, si riuniranno i rappresentanti delle associazioni cittadine per discutere intorno ai mezzi atti ad affrettare la fondazione di una cooperativa generale di consumo.

Museo del Risorgimento. Il ministro della Pubb. Istruzione comm. Rava, in seguito a domanda della Commissione del nostro Museo del Risorgimento, appoggiata dal comm. Libero Fracassetti, ha mandato in dono al Museo stesso una serie completa di splendide ed artistiche incisioni in rame, in grande e piccolo formato, rappresentanti gli episodii principali della epopea nazionale, nonchè i ritratti degli illustri personaggi che vi ebbero parte.

Tutte le incisioni provengono dal R. Studio calcografico di Roma.

Una gita in Canal del Ferro. Ci scrivono da Trieste che la Società Alpina delle Giulie farà nei giorni 1, 2 e 3 novembre p. v. (tempo permettendo) un'escursione sociale alla Creta Grauzaria (m. 2068) sopra Moggio Udinese, con partenza venerdì mattina 1 novembre dalla stazione della Meridionale.

Coloro che non intendessero di prender parte a questa salita (consigliabile soltanto a provetti alpinisti) potranno partire sabato 2 novembre per la stazione di Moggio, per unirsi ai salitori della Grauzaria a Bevorchians, nella pittoresca Val dell'Aupa, e con questi salire domenica 3 novembre alla forcella di Cereschiatis (m. 1019) discendendo a Pontebba ove verrà imbandito il pranzo sociale.

Ospizio cronici. La commissione per l'erigendo Ospizio cronici composta del presidente avv. cav. P. Capellani e dai sigg. avv. Caratti, avv. G. B. Antonini, avv. Plateo, dott. C. Perusini, rag. Marioni e C. Pagani si recò a Godia a visitare lo stabile già proprietà Rizzani, nel quale, a quanto pare troverà posto il desiderato Ospizio cronici.

Ieri nello studio dell'avv. Cappellani si iniziarono le trattative per l'acquisto dello stabile.

Arresto. Durante la notte scorsa due guardie di città passando per via della Posta scorsero due individui, in attitudine sospetta e che al loro avvicinarsi si dettero alla fuga. Rincorsili riuscirono ad agguantarne uno, certo Antonio Errettig e trarlo in guardiola.

Le guardie sequestrarono inoltre, nei pressi dell'agenzia d'Asicurazione un pezzo di legno ed un'asta di ferro, abbandonati dei due fuggiaschi.

Un evaso dal Manicomio provinciale condannato a Lubiana. Tempo fa, come i lettori certamente ricorderanno, dal Manicomio provinciale fuggivano i ricoverati Attilio Truant di Sedegliano e Cristofoli Giovanni. Il primo riparò a Lubiana ove perpetrò un furto pel quale venne condannato ad una grave pena, oltre che quale contravventore al bando a cui era stato destinato. L'autorità austriaca chiese informazioni a Udine per sapere come doveva contenersi nei riguardi dell'arrestato. L'autorità giudiziaria rispose che il Truant aveva riportato parecchie condanne, parte delle quali ancora da scontarsi, e perciò chiese l'estradizione. Di conseguenza quanto prima il Truant verrà tradotto a Udine.

Le gesta notturne della teppa. Il sarto sig. Pietro Baschiera, abitante in via A. L. Moro, rincasava domenica notte, in bicicletta.

Ad un certo punto della via venne affrontato da due giovinastri che gli intimarono di scendere.

Essendosi il Baschiera allontanato, i giovinastri lo inseguirono fin presso la sua abitazione, ove giunto, per liberarsi dagli inseguitori sparò alcuni colpi di rivoltella in aria.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 21 al 26 ottobre 1907
(dazio compreso)

		da	a
Cereali	al quintale		
Frumento		da L. 22.50	a 23.50
Granoturco nostrano		» 15.—	» 16.70
Id. nuovo		» 12.70	» 15.40
Cinquantino		» —.—	» —.—
Avena		» 21.—	» 22.—
Segala	all'ettolitro	» 13.—	» 13.40
Sorgorosso	»	» 7.25	» 7.50
Legumi			
Fagiuoli alpigiani		» —.—	» —.—
Fagiuoli di pianura		» 24.—	» 25.—
Patate		» 5.—	» 6.—
Castagne		» 7.—	» 10.—
Riso			
Riso qualità nostrana		» 37.—	» 43.—
Riso qualità giapponese		» 34.—	» 38.—
Burri			
Burro di latteria		» 260.—	» 280.—
Burro comune		» 240.—	» 270.—
Formaggi			
Formaggi da tavola (qualità diverse)		da L. 170.—	a 225.—
Formaggio montasio		» 185.—	» 230.—
» tipo comune (nostr.)		» 160.—	» 190.—
» pecorino vecchio		» 310.—	» 320.—
» lodigiano		» 290.—	» 320.—
» parmigiano		» 260.—	» 310.—
Foraggi			
Fieno dell'alta I qualità		» 9.—	» 10.—
» » II »		» 8.50	» 9.—
» della bassa I qualità		» 7.80	» 9.60
» » II »		» 6.80	» 7.80
Erba spagna		» 6.50	» 8.50
Paglia da lettiera		» 6.—	» 6.10

GRANI. — Martedì 22 Furono misurati ett. 350 di granoturco e 23 di frumento e 24 di segala.

Giovedì 24. — Ettolitri 500 di granoturco, 12 di segala e 30 di frumento.

Sabato 26. — Mercato nullo causa il tempo cattivo.

ARTE E TEATRI

I disonesti

La commedia ha un carattere di attualità, benchè sia vecchia di venti anni: siamo nell'ambiente bancario e vi sono delle disgrazie dovute alla smania del giuoco e del lusso o alla brama di far su, presto, molti quattrini.

E' il lusso della moglie, che rovina Carlo Moretti, l'operoso e intelligente travet, uscito tutto d'un pezzo con la sua rettitudine e con la sua ingenuità, con la sua passione del lavoro dalla piccola e sana borghesia italiana.

Carlo Moretti è un tipo, è il solo anzi tipo vero della commedia di Rovetta, che nessuno — tranne Ermete Zacconi — tiene più in repertorio: perchè queste moderne commedie italiane che stanno fra l'arte d'Augier e quella di Sardou e sembra vogliano far rivivere i drammi di Paolo Giacometti non possono più essere affrontate che dai principi della scena.

Dove manca il dialogo, dove è trita la frase, dove il trucco appare evidente, è l'attore che nasconde, che sorvola, che fa dimenticare.

Iersera Zacconi fu mirabile: la sua maschia schiettezza, i suoi impeti, il candore nell'onestà e, vorremmo dire, nella disonestà, tutta la figura di quel povero uomo stritolato dall'ambiente che non lo conosceva ed egli non ha conosciuto, è stato resa con una potenza che tenne affascinato il pubblico e lo fece prorompere in acclamazioni.

La commedia di Gerolamo Rovetta che Zacconi, con la baldanza del dominatore della scena, tiene nel suo repertorio, non è delle sue migliori e le figure che attorniano Carlo Moretti non sono rilevate.

Sembrano ombre più che figure umane. La giovane signora Elisa ha nel secondo atto accenti vivi, ma poi si restringe a fare la controparte. Il padre di lei, è una macchietta che ha esistito troppo breve tempo nella vita italiana — ora non se ne afferrano bene i contorni. L'Orlandi è un personaggio o n'è la caricatura? La fine precipita così da lasciare il pubblico ancora nell'aspettazione.

Recitarono molto bene la signora Ines Cristina e l'Orlandi. Teatro bellissimo.

I tristi amori

Stasera si dà il capolavoro di Giuseppe Giacosa, l'illustre compianto commediografo, e lo si dà come forse nessun altra compagnia in Italia è in grado di rappresentarlo.

La recita è a parziale beneficio della Società *Trento e Trieste* — e per ciò tanto maggiore è l'interesse della serata. Certo vi sarà un teatro affollatissimo.

Il Trovatore

Sabato o domenica andrà in scena il *Trovatore*, che non si rappresenta a Udine da molti anni e che, se dato con vero rispetto dell'arte, potrà costituire un vero successo. Il nome del maestro concertatore ci affida che la popolarissima opera verrà gustata anche da coloro ai quali può, per avventura, essere o apparire troppo vecchia.

SPORT

Società Udinese di Ginnastica e Scherma
Feste d'armi a S. Donà di Piave

Ci scrivono:

Domenica 27 S. Donà di Piave chiudeva splendidamente la serie dei divertimenti iniziati fin dal settembre per festeggiare il XXV anniversario della fondazione della S. Operaia G. Garibaldi con una grandiosa accademia di scherma alla quale erano invitati i fratelli Triestini, Veneziani e Udinesi.

Il comitato in quest'occasione volle conservare ancora una volta ed in maniera straordinariamente signorile la tradizionale ospitalità Veneta.

Il Comitato al completo con a capo il sindaco attendeva gli ospiti alla stazione che in eleganti equipaggi furono accompagnati al Municipio ove vi fu un cordiale ricevimento accompagnato da un vermut d'onore ed ove il Sindaco cav. Callegar porse il saluto della città.

Lungo il percorso tutte le finestre erano addobbate a festa, ed il gentil sesso molto ben rappresentato gettava sulle carrozze cartellini tricolori con le scritte W Trieste-Venezia e Udine, ed il concerto civico al giungere delle carrozze nella piazza intuonò l'inno nazionale.

L'accademia cominciò alle ore 20 dinanzi ad un pubblico eletto che affollava il teatro.

Superfluo sarebbe il parlare degli assalti i quali riuscirono sotto ogni rapporto artistici ed emozionanti stante il nome dei partecipanti; fra questi anima ed iniziatore di tale bella festa l'esimio maestro professor Tagliapietra cavalier Vittorio.

I maestri erano: Aristo A. Concato R, Ferrante L. Granese G., Tambona V., Tagliapietra cav. V. I dilettanti della Città di Trieste sig. Carniel, Comuzzi, De Pecco, Schiavon O., Liebman e Zvillichievich, di Venezia i signori Banci e sig. Dal Moro, della squadra di Udine Società Udinese sig. Pepe A. del Regg. Cavalleggeri Vicenza e sig. T. Rossini del 79 Regg. Fanteria.

Il banchetto che coronò la festa trascorse fra la più grande animazione e allo champagne i brindisi inneggianti agli ospiti ed a Trieste ebbero un intonazione calorosamente patriottica e commovente.

La partenza dei tiratori si effettuò il mattinò seguente e benchè l'ora mattutina il presidente del Comitato cav. Trentin che con esso aveva saputo organizzare in modo veramente mirabile tutto l'andamento della festa curando tutti i minimi dettagli volle accompagnare i partenti che col caro ricordo nel cuore lasciarono il buono ed affabile cittadino di S. Donà con promessa di non lontano ritorno.

ULTIME NOTIZIE

Contraccolpi finanziari

Parigi, 29. — Il grave turbamento finanziario di Nuova York ha avuto un contraccolpo grandissimo anche a Parigi. Ieri, in Borsa, si ebbe un ribasso del 50 per cento nei valori del rame. Questa notizia ha prodotto una vera costernazione fra tutti i grandi commercianti e depositari dell'articolo.

Un dispaccio da Nuova York al *Journal* precisa in 93,750,000 lire la somma totale d'oro monetato di cui gli Stati Uniti chiedono l'importazione dall'Europa per rimediare al loro dissesto.

Nuova York, 29. — Tutte le banche di Oklama furono chiuse provvisoriamente, in seguito a un comunicato del governatore, per mancanza di danaro.

Berlino, 29. — La Banca dell'Impero aumenta lo sconto dell'1 per cento. (*Vedi I p. Banca d' Italia*).

L'imperatore è molto indignato
Le acclamazioni a Harden

Berlino, 29. — L'imperatore sarebbe sdegnatissimo, non solo per il processo Harden, ma anche per i fenomeni che lo accompagnarono, quantunque sia noto a tutti che senza il tacito consenso dell'imperatore il processo mai sarebbe stato possibile.

Il cancelliere ebbe ieri un colloquio con l'Imperatore, nel quale certamente si trattò anche del processo.

Dopo l'assoluzione, Harden fu fatto segno a entusiastiche dimostrazioni nelle vie. Alla sua uscita dal palazzo di giustizia volevano portarlo in trionfo, ma egli non permise.

L'Harden riceve telegrammi da giornalisti e associazioni di giornalisti (uno notevole dell'Associazione di Vienna) per il suo coraggioso contegno. Alessandro Harden non porta il cognome paterno: egli si chiamava Wittkoski ed è israelita, nato in Polonia

LA TERRIBILE ALLUVIONE DI TRAPANI

Roma, 29. — L'alluvione a Trapani distrusse otto casette, ne allagò 27 e ne interrò 13, seppellendo i mobili e le masserizie.

Vi fu un morto sotto le macerie ed alcuni contusi. Le truppe e il genio civile procedono allo sgombro.

Un'altra gravissima disgrazia edilizia a Milano

Milano, 29. — Oggi alle 10,30 mentre alcuni operai stavano collocando un cornicione in cemento armato al quarto piano di una casa in riparazione in via Torriani, un blocco di tre quintali, avendo ceduto il ponte cui era appoggiato, pare causa l'umidità prodotta dalle continue pioggie, precipitò da venticinque metri d'altezza sulla strada, strascinando nella caduta due operai. Accorsero atterriti i compagni, che provvidero a raccogliere i disgraziati. Il muratore Giuseppe Corbetta, cinquantenne, spirò quasi subito, e il garzone Carlo Grassini fu trasportato in grave stato all'ospedale. Il capomastro e l'assistente dei lavori sono fuggiti. Desta impressione molto dolorosa il succedersi continuo di disgrazie edilizie.

La consegna della Monica

Bologna, 29. — La signora Montignoso Toselli col marito e con la principessa Monica è passata ieri di qui in automobile diretta in Austria ove verrà fatta la consegna della principessina Monica ai rappresentanti del Re di Sassonia.

Secondo un'informazione del *Carlino*, la Monica sarebbe stata consegnata in Italia e precisamente a Modena.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.32 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O.5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.20 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.15 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia O. 3.45 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.16 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 — 21.18
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.46

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ieri, serenamente si è spenta, nella Sua Villa di S. Michele al Tagliamento, la signora

Ida Beltrame Zuzzi

Donna di alti sensi, di soave Bontà, Moglie e Madre affettuosissima. La Sua dipartita lascia larga eredità di affetti e suscita il generale rimpianto.

Costernatissimo partecipa al lutto del marito, dei figli, dei fratelli e dei parenti tutti l'amico *F. Pittoni*

Alle Signore e Signorine

Il giorno 5 Novembre 1907 verrà aperto a Udine, Piazza Vittorio Emanuele, N. 5, piano II, un nuovo corso di scuola di taglio, confezione abiti femminili, per bambini e biancheria per Signore e Signorine che in poche lezioni geometriche desiderino imparare a tagliare con la più scrupolosa perfezione e confezionare da sole qualunque indumento femminile e per bambini.

La direttrice aggiunge che dopo un lungo soggiorno in una premiata scuola di taglio, ove fece studi seri e profondi, trovasi munita di regolare diploma che la abilita a tanto utile ed economico insegnamento.

Verrà impartita una sola lezione alla settimana, e ciò allo scopo che le allieve abbiano campo di attendere a loro desiderio le occupazioni intellettuali e domestiche.

La mitezza del prezzo per il quale si daranno le lezioni occorrenti troverà compenso nella grande economia famigliare.

La scuola, sia pel pagamento che pel regolare suo andamento è guidata da norme a stampa che la direttrice cederà gratis a chiunque gliene faccia richiesta.

L'orario della scuola sarà dalle ore 9 alle 11 di ogni martedì.

Scuole simili, dalla direttrice stessa, vennero aperte nei decorsi anni ed in questo a Trieste, Udine, Verona, Padova, Venezia e Vicenza e pel rapido progresso ottenuto dalle allieve, la sottoscritta riscosse ampia simpatia ed elevato applauso sia da esse che dalle loro famiglie.

Per ulteriori schiarimenti la direttrice si terrà a disposizione di chi vorrà onorarla di una visita nella sede della scuola dalle ore 8 alle 17 dei giorni 22 e 29 ottobre e 5 novembre ed in seguito nei giorni ed ore che si effettuerà la scuola, e sarebbe inutile a recarvisi in altri giorni perchè la direttrice si troverebbe assente.

Si avverte che il giorno 3 novembre verrà chiusa l'inscrizione ed in seguito non si accettano più allieve alla scuola.

La direttrice
Chiarina Festucchi

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 12 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Scimmie, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

ANNUNZI VARI

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11. Per riceverlo franco in tutto il Regno spedire vaglia di L. 1.80.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.— Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

FRA GLI ELIXIR di China che si trovano oggi in commercio, uno dei più richiesti ed apprezzati è indubbiamente l'Elixir di China Manzoni che si vende dalla Ditta *A. Manzoni e C.* al prezzo di L. 3.50 la bottiglia da litro ed a L. 2 la bottiglia da 1|2 litro.

ARROTINI

a forza elettrica - FRATELLI MASUTTI

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

(Filiale a VENEZIA, Calle della Mandola)

Assortimento oggetti da taglio di MANIAGO e delle primarie fabbriche di SOLINGEN (WUSTHOF-RADER-KLAAS) specialità in rasoi di sicurezza e tosatrici per barba, capelli e da cavalli.

PEZZI DI RICAMBIO

NB. — Si arrotano tosatrici di qualsiasi forma e per qualunque uso.

COTONE JODATO

Richiamiamo l'attenzione dei signori Medici e Farmacisti sul **Cotone Jodato** di nostra marca, ottimamente preparato e confezionato. — Prezzo per ogni flacone a smeriglio di circa 50 grammi L. **1.60.**

A. MANZONI e C., **chimici-farmacisti**
Milano - Roma - Genova

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **8** cadauna. Franca per posta L. 9.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Esigere la bottiglia d'origine

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2.50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Dott. Cav. Malesci Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia).

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispond. (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

Costruzione specializzata di

Scrematrici 'MELOTTE,

a turbina liberamente sospesa

J. MELOTTE

REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia

BRESCIA

21, Via Cairoli, 21

Le migliori per spannare il siero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile - Scrematura perfetta - Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO
Massima Onorificenza
S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro
Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.

Perfetta conservazione e miglioramento dei **VINI** comuni di grande smercio

CARBONICATORE

generatore automatico del gas carbonico

(Inventato dal prof. **Ugo Rossi**, dottore in chimica - Varese)

Il vino è sottratto all'azione nociva dell'aria e tenuto esente da tutte le malattie, perchè mantenuto in un ambiente di acido carbonico.

PREZZI DI VENDITA

Ogni apparecchio Carbonicatore costa:

in *Milano*. . . . . L. **9.—**
reso *franco* in tutto il *Regno*. » **9 60**
reso *franco* all'*Estero* . . » **12.—**

Le spedizioni si effettuano solo verso rimessa anticipata dell'importo.

Ai rivenditori si accordano sconti speciali

Ogni apparecchio, accuratamente imballato in apposita cassettina, è accompagnato dalla relativa istruzione spiegante il modo di caricarlo e relativo funzionamento.

Attestato di Privativa Industr. 31 marzo 1904 Reg. Generale vol 49 n. 71657 Reg. Attestati vol. 187 n. 106.

Concessionari esclusivi per la vendita nel mondo intero

A. MANZONI e C. - Milano ai quali vanno dirette tutte le ordinazioni.

NEVRALGIA - EMICRANIA - INSONNIA

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

del Chimico BONACCIO
Farmacista a
GINEVRA

La scatola di 10 polveri L. 1.50

Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C.**, *Milano*, via San Paolo, 11; *Roma*, via di Pietra, 91, ed in tutte le principali Farmacie.

Esigere espressamente le polveri «KEFOL»

VINO CHAMPAGNE

delle seguenti marche:
Duc de Montebello (Sillery Mousseux). . . Bott. L. 8
Carles Heidsieck . » » 10
Veuve Cliquot Pousardin . . . . » » 15

In vendita presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola
per posta cent. **35**

Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

FOSFATO PULZONI

GUARISCE completamente ANEMIA - SCROFOLA - RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., Milano - Roma - Parigi — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Borsa impermeabile

per conservare calda l'acqua, utile a tutti ed in particolare agli ammalati e ai viaggiatori.

Prezzo L. 7.50

Foderata in flanella L. 8.50; per posta cent. 60 in più.

A. MANZONI e C. - *Milano*, via S. Paolo, 11.

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti